

Oggetto: BATTAGLIA TERME (PD)- 23/01/2002 Osservazioni alla variante del Piano Regolatore Generale.

In relazione alla variante di PRG recentemente elaborata per il territorio del Comune di Battaglia Terme, questa Soprintendenza esprime le proprie perplessità e in merito alle trasformazioni urbanistiche che il Piano prevede in aree di rilevante interesse storico ambientale, quali quelle di contorno al complesso monumentale di Villa Selvatico. Premesso che tra gli obiettivi del piano vi è la valorizzazione paesaggistica degli elementi di interesse storico ambientale e di tradizione rurale, è palese che tali obiettivi vengono disattesi nelle zone contigue al colle di S.Elena, sede del complesso vincolato di **Villa Selvatico**, dove sono previste delle espansioni edificatorie a vario uso (residenziale, sportivo, alberghiero) con altezze di oltre dieci metri. Tali insediamenti, se realizzati, formeranno una cortina edificata a ridosso del Colle, negandone la panoramicità e compromettendo un'area storicamente rurale sulla quale insistono edifici tradizionali.

Pur considerando parzialmente legittime le finalità alle quali in parte sottende la Variante, di promozione alla residenza e di rivitalizzazione del terziario alberghiero, si ritiene che tali finalità siano sufficientemente soddisfatte dagli incrementi volumetrici riconosciuti alle zone già edificate e di completamento, e dalle riconversioni funzionali e di ampliamento delle aree "di comparto".

Pertanto si invita codesta Amministrazione Comunale, a rivedere le previsioni urbanistiche delle zone poste a sud ed ovest del Colle di S. Elena, considerato altresì che tali aree formano un compendio unico con Villa Selvatico, storicamente riconosciuto come "**valle Selvadega**", area di bonifica a ridosso del canale Battaglia, apprezzabile ancora oggi per il rilevante carattere paesaggistico che merita un'attenta valorizzazione nel rispetto delle peculiarità esistenti.

In fine, riguardo al centro storico e dai diffusi interventi ristrutturativi da esso previsti, si ritiene che la normativa non miri a mantenere gli elementi edilizi coevi agli impianti quali solai lignei, infissi, intonaci e quant'altro, ma, paradossalmente, il Regolamento Edilizio permetterebbe la demolizione e ricostruzione dell'organismo edilizio. Si sottolinea che la disciplina urbanistica per la tutela dei centri Storici tende a garantire la salvaguardia del tessuto storico nel suo insieme e degli elementi architettonici e strutturali che lo caratterizzano.

Si confida in un'attenta considerazione delle presenti osservazioni da parte di codesto comune allo scopo di rendere il piano in sintonia con le esigenze di tutela degli ambiti citati, considerandoli quali elementi di "ricchezza" del territorio comunale, evitando incongrue compromissioni del paesaggio già a vario titolo degradato lungo la Statale Adriatica.

Si resta in attesa di cortese riferimento.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Guglielmo Monti